



Ministero dell'Istruzione

Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"

Liceo Artistico - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio

Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it - email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it

C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136

PIANO TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ
ANNI 2022 – 2023– 2024

PREMESSA

Il D. Lgs. 33/2013 riordina interamente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, per una *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni”* finalizzata a *“favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* (art.1).

Il Decreto in oggetto ha come obiettivi fondamentali:

- Attivazione di un nuovo tipo di controllo sociale (accesso civico)
- Prevenzione della corruzione
- Miglioramento delle performance
- Miglioramento dell'accountability dei manager pubblici
- Abilitazione di nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra PA e cittadini.

La pubblicazione dei documenti e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Scuola risponde dunque all'esigenza di accessibilità e di trasparenza, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza amministrativa può essere definita, in via generale, come un principio attraverso il quale deve esplicitarsi l'attività e l'organizzazione di una pubblica amministrazione, finalizzato alla possibilità che tutti i cittadini abbiano accesso diretto e conoscenza del patrimonio informativo e documentale della pubblica amministrazione.

Sulla base delle linee guida contenute nella delibera n. 105/2010 CIVIT, viene redatto il presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita sezione *“Amministrazione trasparente”*, accessibile dal sito scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore statale *“Medardo Rosso”*: www.iismedardorosso.edu.it

La redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità è strutturata in sezioni relative a:

1. Supporto normativo
2. Sezione programmatica: attività di pianificazione, definizione degli standard di pubblicazione dei dati, individuazione dati da pubblicare e aggiornamenti albo pretorio e amministrazione trasparente
3. Individuazione dei responsabili
4. Iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e promozione della cultura della trasparenza;
5. Posta elettronica certificata (PEC)
6. Attuazione del programma

SUPPORTO NORMATIVO

Negli ultimi anni, il tema della trasparenza amministrativa è stato oggetto di numerose attenzioni del legislatore, fino a culminare nella recente approvazione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*. Quest'ultimo testo normativo diventa il testo di riferimento per qualsiasi amministrazione pubblica per quanto concerne un livello minimo di trasparenza e apertura verso i cittadini.

La prima affermazione della pubblicità come esemplificazione della trasparenza è nel d.lgs. 150/2009, emesso in attuazione di una delega di riforma della pubblica amministrazione

data al Governo con la legge 15/2009. Nel decreto 150, la trasparenza diventa un principio amministrativo di "accessibilità totale" all'attività della pubblica amministrazione, da realizzarsi attraverso la pubblicazione delle informazioni e dei documenti più rilevanti, al fine di garantire il controllo diffuso dei cittadini e l'*accountability* dell'amministrazione. Il legislatore del 2009 ebbe modo di prevedere una serie di documenti amministrativi che le amministrazioni pubbliche erano obbligate a pubblicare, in formato aperto, sul proprio sito, in modo tale che fossero fruibili da tutti.

Il recente d.lgs. 33/2013, riordina la materia, prevedendo in un unico testo tutti gli obblighi legislativi di pubblicazione. Il d.lgs. 33 conferma la trasparenza come "accessibilità totale" di chiunque alle informazioni relative non solo all'attività, come faceva il d.lgs. 150, ma anche all'organizzazione delle amministrazioni pubbliche, allo "scopo di favorire forme diffuse di controllo relativamente allo svolgimento delle funzioni pubbliche e all'utilizzo delle risorse economiche" (art. 1).

SEZIONE PROGRAMMATICA

ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

L'attività di pianificazione si espleta su base triennale, attraverso l'attuazione annuale con specifico riferimento a:

1. mantenimento ed aggiornamento delle informazioni contenute sul sito internet della scuola;
2. elaborazione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione delle attività consistenti in: **piano offerta formativa, programma annuale, relazione di medio periodo e conto consuntivo**;
3. **contrattazione integrativa e relazione tecnico finanziaria e illustrativa**, certificate dagli organi di controllo;
4. rispetto degli obblighi di pubblicazione di dati relativi all'organizzazione e attività della scuola: **incarichi di collaborazione e consulenza, dati aggregati relativi all'attività amministrativa, atti relativi alle attività degli organi collegiali, dati relativi ai procedimenti amministrativi e controlli su dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio degli atti, graduatorie di istituto**.

Tutte le iniziative adottate per il raggiungimento degli obiettivi del programma e il loro stadio di attuazione saranno verificabili dai portatori di interesse e dai cittadini e costituiranno al tempo stesso un valido strumento per consentirne il miglioramento continuo.

DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

Nella realizzazione del nostro sito scolastico sono stati tenuti presenti i requisiti richiamati dalle "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione 2010, 2011 e vademecum 2012" in merito :

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici
- aggiornamento e visibilità dei contenuti
- accessibilità e usabilità che si realizzano anche tramite il miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti

La pubblicazione di tali dati verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare anche da parte dell'utenza o dei loro organi rappresentativi - comitato genitori, consiglio di istituto, attraverso monitoraggi periodici che saranno approntati dall'Amministrazione referente del presente Programma triennale.

Nella sezione del sito web "Amministrazione trasparente" sono indicate le tipologie dei dati dei quali è obbligatoria la pubblicazione.

Nella varie sottosezioni si procederà alla pubblicazione dei dati già inseriti in amministrazione trasparente raccogliendoli con criteri di omogeneità, consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dell'utenza e, pertanto, la conoscenza dei molteplici aspetti delle attività svolta nel nostro Istituto.

La stessa modalità verrà seguita per la sezione "Albo pretorio".

Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di stato o al divieto di divulgazione.

Con cadenze periodiche sono previste apposite sessioni nelle quali verrà effettuato l'aggiornamento e il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il presente Programma triennale è un programma "a scorrimento" idoneo a consentire il costante adeguamento dello stesso.

INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE E AGGIORNAMENTI ALBO ONLINE E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso", nel rispetto della normativa richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato l'Albo d'Istituto (pubblicità legale). Gli atti pubblicati sull'Albo Pretorio On Line, relativi all'Istituto sono i seguenti:

- Organi Collegiali (Consiglio di Istituto)
- Graduatorie
- Bilanci
- Contrattazione integrativa
- Bandi pubblici (esperti esterni)
- Codice disciplinare
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Modulistica

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI

Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun settore, all'interno degli stessi sono individuati dei responsabili che si occupano dell'inserimento manuale sul sito istituzionale della scuola.

Attualmente il Dirigente responsabile per l'attuazione del presente programma è la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Alessandra Policastro.

Si elencano di seguito i referenti per l'attuazione del programma per la trasparenza:

Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione è la Dirigente Scolastica che esercita l'attività di controllo finalizzata al rispetto della normativa vigente relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede all'aggiornamento del Programma triennale di trasparenza e integrità oltre che a favorire iniziative di promozione della

trasparenza ai sensi dell'art.43 cap Vi del D.Lgs 33/2013.

Altri Responsabili dell'attuazione concreta del Piano trasparenza e Integrità che pubblicano documenti sul sito istituzionale sono:

- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Sig.ra Giuseppa Cavasino, coordina in questo ambito l'attività degli assistenti amministrativi in merito alla pubblicazione e redazione dei documenti e pubblica sull'albo d'istituto (pubblicità legale) i documenti relativi alla contabilità, bandi e organi collegiali);
- gli Assistenti Amministrativi Emanuela Betassa (Area Contabile), Anna Serini (Area ATA), Domenica Cimarrusti (Area Docenti) e Antonietta Denaro (Area Acquisti) collaborano con il DSGA per la pubblicazione sul sito degli atti amministrativi e contabili;
- L'Animatore Digitale, prof.ssa Silvia Gilardi, collabora con la Dirigente Scolastica per la pubblicazione sul sito dei documenti relativi all'attività didattica.

INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA

L'adeguamento dell'Istituto alle indicazioni poste dal D.lgs. 150 del 2009 prima e confermate dal D.Lgs 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale. Nel triennio precedente l'istituto si è attivato con azioni informative nei confronti del personale scolastico e utenza in genere.

Fra le azioni del programma è previsto l'allestimento di questionari attraverso i quali i genitori potranno esprimere il gradimento verso le iniziative.

Con diverse modalità, a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna nel dialogo con i portatori di interesse e comunica costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico.

L'istituto utilizza un sistema di messaggistica interna appoggiandosi ai servizi interattivi offerti gratuitamente da GOOGLE con caselle di posta elettronica legate al sito e tramite registro elettronico NUVOLA, in modo da rendere sempre più efficace e protetta la comunicazione a qualsiasi livello.

L'Istituto è già tenuto per legge a monitorare le proprie attività e a trasmettere informazioni e autovalutazioni tramite il portale SIDI ed altre articolazioni riferibili al MIUR, sia con rilevazioni specifiche che tramite statistiche.

L'adozione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità risulta, in questo contesto, un'occasione di miglioramento del sito istituzionale e uno strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso.

La finalità dell'Istituzione in materia d'istruzione, formazione ed integrazione scolastica sono fissate per legge ed esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Ogni azione e scelta è improntata alla massima trasparenza che si esplicita soprattutto nella cura del sito, nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti, a offrire servizi online più diffusi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

L'Istituto ha dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68 dotandosi di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e precisamente:

lcis01300g@pec.istruzione.it

L'indirizzo di PEC dell'Istituto è disponibile nella home page del sito scolastico.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L'intero piano è articolato in settori denominati FLUSSI DELLA TRASPARENZA. I predetti settori sono i seguenti:

Flussi della Trasparenza Ex D.Lgs 150/2009;

Flussi delle Informazioni e degli Accessi Attraverso il Sito Istituzionale

Flussi Informativi con le Famiglie

Flussi della Trasparenza Ex D.Lgs 196/2003 Diffusione

Ciascuno dei sopra riportati "flussi della trasparenza" viene esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori denominati FATTORI E COMPORAMENTI STANDARD, che costituiscono le espressioni terminali della trasparenza, osservabili e valutabili, richieste da norme o contratti o conseguenti a "buone pratiche" già validate, che costituiscono i segni diagnostici della qualità della accessibilità.

MISURAZIONI E VERIFICHE

I "fattori e comportamenti standard" sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione, riducendo la misurazione al codice binario SI/NO.

ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO

Il presente piano prevede l'attribuzione dei compiti di verifica, da effettuarsi sulla base delle specificazioni sopra indicate, ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità.

Ambiti, "fattori e comportamenti standard", "misurazioni e verifiche" e "organi di verifica e miglioramento" sono riportati nelle tabelle che seguono.

1) FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX D.L.vo 150/2009

FATTORI E COMPORAMENTI STANDARD	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1. sito istituzionale conforme al modello standard .edu	Consiglio d'Istituto Collegio Docenti Referente Sito
2. pubblicazione curriculum del Dirigente Scolastico	Consiglio d'Istituto
3. pubblicazione annuale sul sito istituzionale del contratto integrativo d'istituto	RSU Referente Sito
4. pubblicazione annuale sul sito istituzionale delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria ex art. 40, comma 3-sexies D.L.vo 165/2001, di accompagnamento al contratto integrativo d'istituto e degli eventuali rilievi.	Consiglio d'Istituto DSGA RSU Referente Sito
5. attivazione, nel sito istituzionale di un'apposita sezione denominata: «Amministrazione Trasparente, » recante, fra l'altro: il presente piano e/o degli aggiornamenti e degli esiti delle verifiche;	Consiglio d'Istituto DSGA Referente Sito
6. Elenco fornitori	DSGA

2) FLUSSI DELLE INFORMAZIONI E DEGLI ACCESSI ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA

FATTORI E COMPORTAMENTI STANDARD	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1. Albo on line –pubblicità legale	Consiglio d'Istituto DSGA Referente Sito
2. PTOF	Consiglio d'Istituto Collegio Docenti Referente Sito
3. modulistica scaricabile	Consiglio d'Istituto Collegio Docenti Referente Sito
4. pubblicazione sul sito istituzionale del regolamento d'istituto	Consiglio d'Istituto Referente Sito
5. pubblicazione sul sito istituzionale della carta dei servizi scolastici	Consiglio d'Istituto Referente Sito
6. pubblicazione sul sito istituzionale del "Patto Educativo di Corresponsabilità"	Collegio Docenti Referente Sito

3) FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE

FATTORI E COMPORTAMENTI STANDARD	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1) Modalità per i rapporti con le famiglie ex art. 29 comma 4 del CCNL comparto scuola	Consiglio d'Istituto Consiglio di classe
2) modalità di ricevimento individuale da parte del DS e dei docenti	Consiglio d'Istituto Collegio dei Docenti
3) illustrazione del documento di valutazione ai genitori	Consiglio di classe Coordinatore di classe
4) Registro elettronico" art. 7L. 135/2012	Consiglio di classe
5) "pagella compilata elettronicamente" art. 7 L.135/2012	Coordinatore di classe Assistente Amministrativo incaricato Area Alunni
6) Accesso dei genitori al registro elettronico	Consiglio d'Istituto Consiglio di classe
7) Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento	Consiglio d'Istituto Collegio Docenti
8) Dematerializzazione	DSGA
7. posta elettronica certificata	DSGA

4) FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX D.L.vo 196/2003

FATTORI E COMPORAMENTI STANDARD	ORGANI DI VERIFICA E MIGLIORAMENTO
1) nomina del responsabile dei trattamenti per il personale amministrativo ex art. 29	Consiglio d'Istituto
2) nomine degli incaricati dei trattamenti al personale amministrativo ex art. 30	Consiglio d'Istituto
3) informativa privacy ex art. 13	Consiglio d'Istituto
4) documenti programmatici sulla sicurezza: piano di evacuazione, piano di valutazione del rischio	Consiglio d'Istituto
5) Report sui contratti stipulati dall'Istituto	Consiglio d'Istituto

Le responsabilità dei Dirigenti scolastici

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione previste nel PTPCT devono essere rispettate da tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica e, dunque, sia dal personale che dalla dirigenza che ne risponde in egual misura.

A tale previsione si aggiungono le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare previste per il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel PTPCT illustrate con riferimento alle responsabilità dei dipendenti del comparto scuola.

Il collegamento tra prevenzione della corruzione e obiettivi degli incarichi individuali dei Dirigenti scolastici

Il PTPCT, inteso come strumento organizzativo volto a realizzare il complesso disegno normativo in materia di anticorruzione, trasparenza e integrità, ha la funzione precipua di veicolare all'interno di ogni amministrazione, attraverso l'agire di comportamenti organizzativi e professionali, i valori interdipendenti dell'etica, dell'integrità e dell'onestà. Il documento si configura, pertanto, come parte integrante della performance complessiva di ogni amministrazione. In particolare, il suo nucleo essenziale, costituito dalle misure concrete per la prevenzione della corruzione e per l'agire della trasparenza, che esso deve esplicitare, implica una lettura integrata con il Piano della Performance e con la relativa Relazione. Per tale motivo il PTPCT, come più volte sottolineato dall'ANAC, è redatto in linea con gli altri strumenti volti a realizzare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'agire amministrativo. Il PTPCT, con le misure della Trasparenza che esso ricomprende, e il Piano della Performance sono strumenti complementari, che si alimentano a vicenda attraverso il collegamento delle misure specifiche contenute al loro interno. In particolare, l'anticorruzione e la trasparenza agite e monitorate attraverso misure concrete, vengono a configurarsi esse stesse come ulteriori "dimensioni", che connotano l'ampiezza e la profondità della performance di un'amministrazione. La trasparenza e la prevenzione della corruzione, quindi, sono poste come obiettivi strategici anche delle istituzioni scolastiche, il cui raggiungimento dovrà essere segnalato da indicatori volti a valorizzare l'incremento del livello complessivo di trasparenza amministrativa, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di sviluppo dell'integrità e dell'etica pubblica. Il collegamento tra il PTPCT regionale per le istituzioni scolastiche e il perseguimento del miglioramento della performance complessiva del sistema di istruzione regionale sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione è assicurato attraverso i Piani di miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013 di ciascuna Istituzione scolastica. Il riferimento agli obiettivi della trasparenza e della prevenzione della corruzione, direttamente afferenti alle istituzioni scolastiche, è stato inserito in ciascun

incarico dei Dirigenti scolastici, ai fini della valutazione, processo che è stato oggetto di sperimentazione negli anni 2016-2018 e che attualmente è sospeso e in attesa di ridefinizione.

I dipendenti delle istituzioni scolastiche: personale docente e ATA

Nonostante la previsione normativa concentri la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi (articolo 1, comma 12, l. n. 190) in capo al responsabile e ai referenti per la prevenzione, tutti i dipendenti delle istituzioni scolastiche mantengono un personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti.

Compete, pertanto, a tutti i dipendenti delle istituzioni scolastiche, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale comandato, partecipare al processo di gestione del rischio e all'implementazione della strategia di prevenzione prevista dal presente Piano. La partecipazione al processo di gestione del rischio viene assicurata attraverso l'invito a fornire informazioni rilevanti ai fini dell'anticorruzione al responsabile attraverso le procedure aperte di consultazione di volta in volta avviate. Con le attività di consultazione tutta la comunità scolastica e gli stakeholder interni ed esterni sono invitati a presentare osservazioni e proposte al PTPCT. Il comma 14 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 afferma che anche in capo a ciascun dipendente vige il dovere di rispettare le misure di prevenzione previste dal Piano; in caso di violazione si profilerebbe per quest'ultimo l'illecito disciplinare; ciò, in particolare, è strettamente legato all'obbligo di rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013).

Tutti i dipendenti sono tenuti:

- alla conoscenza del piano di prevenzione della corruzione a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale nonché alla sua osservanza ed altresì a provvedere, per quanto di competenza, alla sua esecuzione;
- alla conoscenza ed all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, buona condotta e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- a compilare apposita dichiarazione al fine di rendere note le possibili situazioni di conflitto d'interesse. In ogni caso, al loro sorgere, le situazioni di conflitti di interesse dovranno essere rese immediatamente note con dichiarazione scritta al Dirigente scolastico responsabile o al direttore/coordinatore regionale;
- al rispetto degli obblighi di astensione di cui all'articolo 6 bis, L. 241/1990 e articolo 6, commi 2 e 7 del Codice di comportamento;
- ad assicurare la propria collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ai suoi Referenti, segnalando le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel PTPCT e attraverso il diretto riscontro di ulteriori situazioni di rischio non specificatamente disciplinate dal suddetto Piano;
- a segnalare al proprio Dirigente scolastico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o segnalare al RPCT condotte che presume illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. In ogni caso risultano valide le misure previste dal presente Piano e le forme di tutela di cui all'articolo 54-bis, D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.;
- laddove i dipendenti svolgano attività ad alto rischio di corruzione, a relazionare, tempestivamente al proprio dirigente in merito ad ogni eventuale anomalia riscontrata e, altresì, al rispetto dei tempi procedurali.

La responsabilità dei dipendenti

Ai sensi dell'articolo 1, commi 14 e 44, L. 190/12, l'eventuale violazione da parte dei dipendenti (ivi compreso il personale dirigenziale) delle disposizioni dei Codici di comportamento o delle misure previste dal presente Piano per la prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare, fermo restando le ipotesi in cui la suddetta violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.

In particolare, il comma 44 novella il disposto dell'art. 54 del D. Lgs.165/2001, prevedendo al comma 3 che: "La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità

disciplinare". Il D.P.R. 62/2012 recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165" prevede all'articolo 8, rubricato "Prevenzione della corruzione", che "il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione".

I collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione scolastica

Tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle Istituzioni Scolastiche sono tenuti ad osservare le misure contenute nel presente PTPCT e a segnalare le situazioni di illecito (articolo 8 del D.P.R. n.62/2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

La gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio è volto a favorire, attraverso le misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali: fase di consultazione e comunicazione e fase di monitoraggio e riesame del sistema.

L'analisi del quadro esemplificativo fornito dalle Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 430/2016, evidenzia i processi a rischio nelle Istituzioni scolastiche, che sono riportati nel PTPCT dell'USR Lombardia, che contiene anche la mappatura dei processi che si riferiscono alle stesse istituzioni scolastiche.

L'accesso civico

All'obbligo dell'Amministrazione di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di sollecitare l'ostensione di documenti, informazioni e dati che le Pubbliche Amministrazioni hanno omesso di pubblicare e/o di chiederne copia. A tal fine è pubblicato sul sito istituzionale il regolamento di accesso agli atti con la relativa modulistica.

Il Consiglio d'Istituto

visto l'articolo 11 del D.L.vo 150/2009;

viste le delibere dalla CiVIT n° 105/2010 e n° 2/2012;

visto il D.Lgs 33 del 14 marzo 2013;

visto il D.lgs. n. 97/2016;

vista la delibera dell'ANAC 430/2016, recante le "*Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*";

vista il PTPCT dell'USR Lombardia del gennaio 2022

vista la proposta della Dirigente Scolastica;

il giorno **27 gennaio 2022 con delibera n. 22 adotta** il seguente programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'Art. 11, comma 2 del D.L.vo 150/2009.



DIRIGENTE SCOLASTICA

Alessandra Policastro